

**Comune di Verona**  
**Deliberazione della Giunta Comunale**

N. Progr. 375

Seduta del giorno 27 Ottobre 2010

**PRESENTI**

ROSSI DOTT. MARIO  
TOSI SIG. FLAVIO  
PALOSCHI RAG. PIER LUIGI  
PERBELLINI DOTT.SSA ERMINIA  
DI DIO SIG. VITTORIO  
MONTAGNA GEOM. ALESSANDRO  
CORSI P. I. ENRICO  
BERTACCO SIG. STEFANO  
BENETTI SIG. ALBERTO  
SBOARINA AVV. FEDERICO  
GIACINO AVV. VITO  
TOFFALI AVV. ENRICO  
POLATO SIG. DANIELE  
PISA SIG. LUIGI

**ASSENTI**

PADOVANI SIG. MARCO

**PRESIEDE**  
TOSI SIG. FLAVIO

**RELATORE**  
TOFFALI AVV. ENRICO

**ASSISTE**  
MARCHI DOTT. FRANCESCO  
(SEGRETARIO GENERALE)

Oggetto: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILAFRANCA S.P.A. -  
ADESIONE ALL'AUMENTO DI CAPITALE E SOTTOSCRIZIONE DELLA  
QUOTA DI PERTINENZA.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e, in particolare, l'articolo 3, commi 27 e seguenti, prevedono il divieto per le pubbliche amministrazioni di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali o che non producano servizi di interesse generale, nonché la necessità che il mantenimento delle partecipazioni detenute sia autorizzato dal Consiglio Comunale con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei suddetti presupposti;
- l'articolo 9, comma 1, lettere a) e b), del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78 ("Provvedimento anticrisi, nonché proroga dei termini"), convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 2009, n. 102, non si applica alla fattispecie in oggetto, non costituendo essa transazione commerciale ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 231/2002;
- l'articolo 6, comma 19 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122:
  - i. introduce il divieto, salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile, per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui rientrano Comuni e Province, di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali;
  - ii. consente, in ogni caso, i trasferimenti alle medesime società a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti;

Visti:

- il codice civile, ed in particolare gli articoli 2247 e seguenti in materia di società;
- lo Statuto dell'Ente locale, con riferimento alle specifiche funzioni ad esso attribuite;
- il vigente statuto della Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a., (di seguito anche Società Aeroporto), e in particolare l'articolo 5, che prevede che alla società possono partecipare enti ed organismi pubblici e privati nonché operatori economici restando il 51% (cinquantuno per cento) riservato ai soci aventi sede legale nella provincia di Verona;

Dato atto che questo Ente è socio della suddetta società, della quale detiene attualmente una quota pari al 6,832% del capitale sociale complessivo;

Richiamata la deliberazione n. 43 del 25.06.2009, con la quale il Consiglio comunale ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 3, commi 27 e seguenti della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), il mantenimento della partecipazione di questo Ente al capitale sociale della Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a.);

Richiamata, altresì, la deliberazione n. 83 del 28 ottobre 2009, con la quale il Consiglio comunale aveva aderito al primo aumento di capitale proposto dalla società in oggetto;

Preso atto che la Corte dei Conti ha registrato il 19 febbraio 2009 il decreto di concessione alla società Catullo Spa della gestione totale quarantennale dello scalo di Verona Villafranca, nel frattempo (11 settembre 2008) passato dallo status di aeroporto militare a

quello di aeroporto civile e che il 23 giugno 2010 è stata firmata la convenzione con ENAC (Ente nazionale aviazione civile) propedeutica al rilascio alla società Catullo Spa della concessione in gestione anche per l'aeroporto di Brescia Montichiari (già passato da militare a civile il 3 agosto 2007) per la quale è in corso il relativo iter di formalizzazione tramite decreto interministeriale;

Considerato che l'andamento economico patrimoniale della società Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a. si presenta quanto mai delicato, sia con riferimento agli ultimi tre esercizi chiusi in perdita, sia con riguardo all'andamento dei conti del primo semestre 2010, come risulta anche dalla relazione posta agli atti del presente provvedimento;

Ritenuto che tale situazione debba essere affrontata senza indugio dal Consiglio di amministrazione e dal management aziendale, al fine di concretizzare al più presto una "inversione di rotta" nei conti aziendali, imprimendo una significativa accelerazione alla realizzazione del piano industriale, per la cui attuazione i soci hanno già sottoscritto e versato una prima tranche di aumento di capitale nel corso del 2009;

Considerato che la valutazione aggiornata della società al 31.12.2009 effettuata dal professor Fabio Buttignon, in qualità di esperto indipendente, è stata stimata, subordinatamente al realizzarsi delle proiezioni economiche-finanziarie contenute nel Piano, in un intervallo compreso tra i 90 e 100 milioni di Euro;

Preso atto che:

- i. l'Assemblea straordinaria dei soci della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona – S.p.a. del 15 maggio 2009 aveva deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 9.498.456,00 mediante emissione di n. 73.441 azioni al valore nominale di Euro 22,00, con un sovrapprezzo di Euro 70,65, per un controvalore complessivo di Euro 6.804.308,65, di cui Euro 1.615.702,00 a capitale ed Euro 5.188.606,65 a titolo di sovrapprezzo, da sottoscrivere entro il 31 ottobre 2009 e mediante emissione di n. 358.307 warrant a pagamento, denominati "Warrant Catullo 2010-2012", da sottoscrivere entro il 31 ottobre 2009, ciascuno valido per sottoscrivere una nuova azione ordinaria da emettere, a pagamento, anche a più riprese, entro il 31 dicembre 2012, ad un valore nominale di Euro 22,00, con un sovrapprezzo di Euro 70,65, corrispondente ad un aumento di capitale di massimo Euro 7.882.754,00, con un complessivo sovrapprezzo di Euro 25.314.389,55, per un totale di Euro 33.197.143,55;
- ii. l'Assemblea dei soci del 21 ottobre 2009, accogliendo le richieste dei soci enti locali che, in quanto tali, avevano segnalato le difficoltà a partecipare all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea del 15 maggio mediante sottoscrizione di warrant, ha modificato termini e modalità dell'aumento del capitale sociale in precedenza a servizio dei warrant attribuendo delega al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 C.C., ad aumentare il capitale sociale in via scindibile in due o più tranches, entro tre anni dalla data dell'assemblea, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 33.197.143,55, qualora entro la data del 31 maggio 2010 non fosse stato emanato il regolamento disciplinante gli strumenti finanziari sottoscrivibili dagli enti locali, ovvero agli stessi enti fosse preclusa la sottoscrizione di warrant, lasciando invariati termini e modalità per la sottoscrizione del primo aumento di capitale;
- iii. alla data del 31 maggio 2010 non era stato emanato il regolamento ministeriale previsto dall'articolo 62 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6

agosto 2008, n. 133, contenente la previsione di possibile sottoscrizione dei *warrant* da parte degli enti locali territoriali;

- iv. con nota prot. 2648 del 4 agosto 2010 indirizzata ai Soci, in atti, la società Catullo ha comunicato che il consiglio di amministrazione, nella seduta del 4 agosto, ha esercitato parzialmente la delega ex articolo 2443 del codice civile conferita dall'Assemblea dei Soci del 21 ottobre 2009, deliberando un aumento di capitale in via scindibile, per massimi nominali Euro 2.640.000,00, mediante emissione a pagamento, con sovrapprezzo, di massime n. 120.000 nuove azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 22,00 ciascuna, con godimento regolare, da offrire in opzione ai soci, ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile, in proporzione alle azioni possedute, al prezzo di Euro 92,65 cadauna (di cui Euro 22,00 a titolo di valore nominale ed Euro 70,65 a titolo di sovrapprezzo) per massimi complessivi Euro 11.118.000,00 di cui Euro 8.478.000,00 per sovrapprezzo;
- v. le proposte irrevocabili di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale nell'esercizio del diritto d'opzione devono essere inviate alla Società entro il termine ultimo del 31 ottobre 2010, con contestuale versamento dell'intero sovrapprezzo per azione e di almeno il 25% del valore nominale delle azioni dichiarando contestualmente la propria eventuale disponibilità ad esercitare il diritto di prelazione per le azioni inoptate dagli altri soci;
- vi. la Società Aeroporto, con nota prot. 3006 del 10.09.2010, ha trasmesso al Comune di Verona il Piano industriale 2010 – 2014, nella versione asseverata dalla società KPMG “Project Catullo – Independent Business Review 17 marzo 2010”, in atti, precisando che tale documento coincide con il Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 dicembre 2009 e presentato all'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2010, documento che comprende la relazione dell'Advisor KPMG S.p.A. rilasciata in data 17 marzo 2010 sulla versione del Piano elaborata dalla Società (c.d. *management case*) e su quella, elaborata da KPMG, sottoposta ad analisi di sensitività (c.d. *sensitized case*) con un “Addendum alla stessa, datato 18 giugno 2010, “rilasciato in seguito ad alcune indicazioni pervenute dalle Banche e che sintetizza la versione finale del Piano”;

Ricordato che le linee fondamentali del piano predisposte dal management aziendale, c.d. *management case*, sono così sintetizzabili:

- i. il piano prevede, nella versione del 17 marzo 2010, investimenti consolidati complessivi nei cinque anni di circa 125,9 milioni di euro, di cui circa 76,8 milioni per l'aeroporto di Villafranca e circa 49,1 milioni per l'aeroporto di Brescia; per concorrere alla copertura finanziaria di tali oneri è previsto il ricorso ai soci attraverso un aumento di capitale di 33 milioni di euro, ripartito equamente in tre tranches sul triennio 2010-2011-2012;
- ii. come precisato dall'advisor KPMG, “il piano di investimenti previsto dal management risulta coerente con il master plan quarantennale e con gli aggiornamenti quadriennali presentati ad ENAC”;
- iii. le attività previste interesseranno sia lo scalo di Verona-Villafranca che quello di Brescia-Montichiari e sono state suddivise nel seguente pacchetto di progetti:
  - 1. sviluppo dell'attività low cost sullo scalo di Verona-Villafranca;
  - 2. sviluppo e potenziamento della componente reddituale “non-avio”/parcheggi sullo scalo di Verona;
  - 3. evoluzione e potenziamento dell' attività di cargo su aeroporto di Brescia, alla luce dei costi per carburante molto più competitivi rispetto ad oggi;
- iv. sono previste due diverse tipologie di investimenti così identificate:
  - investimenti per il funzionamento dello scalo (ripetibili), necessari per la sicurezza e/o gli adeguamenti normativi;

- investimenti per aumento della capacità dello scalo (non ripetibili);
- v. per quanto attiene lo scalo di Verona-Villafranca:
- gli investimenti per il funzionamento dello scalo (ripetibili) previsti nel quinquennio 2010 – 2014 comprendono prevalentemente investimenti in infrastrutture di volo, in reti, impianti e sicurezza, in mezzi di rampa ed investimenti in hardware e software;
  - gli investimenti per aumento della capacità dello scalo (non ripetibili) comprendono:
    - la costruzione del corpo centrale di collegamento di quattro piani tra l'area arrivi e l'area partenze, a servizio di esercizi commerciali (2.000 mq), di aree food (1.000 mq.) e di aree adibite ad uffici (1.000 mq);
    - il cambio di status da militare a civile dell'area denominata Margherita Nord che comporta dei costi di riprotezione di palazzine ed altre strutture a vantaggio del corpo militare attualmente insediato nell'area, con prospettive, in caso di crescita del traffico superiore alle attuali potenzialità dello scalo, di allargamento del sedime aeroportuale, con benefici futuri non riflessi nell'orizzonte di piano;
    - la costruzione, nel 2011, del nuovo terminal low cost con aree adibite ad esercizi commerciali (500 mq), a ristorazione (300 mq) e ad uffici (1.000 mq), con un ulteriore intervento di modesta entità (previsto per il 2010) necessario per consentire un utilizzo provvisorio di una parte dell'attuale area arrivi come terminal low cost;
    - approntamento dell'area parcheggi denominata ex cava (300 posti auto), il cui terreno risulta già attualmente di proprietà dell'aeroporto;
- vi. per quanto attiene lo scalo di Brescia Montichiari:
- gli investimenti per il funzionamento dello scalo (ripetibili) previsti nel quinquennio 2010 – 2014 comprendono investimenti in infrastrutture di volo, in terminal ed altri edifici, in reti, impianti e sicurezza, in mezzi di rampa ed investimenti in hardware e software;
  - gli investimenti per aumento della capacità dello scalo (non ripetibili) comprendono:
    - il prolungamento della pista per circa 500 m. (29,5 milioni prevalentemente nel biennio 2013-2014), finalizzato ad attrarre traffico cargo a partire dal 2015, i cui potenziali benefici futuri, in termini di crescita del traffico cargo gestito, non sono riflessi nell'orizzonte di piano;
    - la costruzione, nel 2010, di un nuovo magazzino per la gestione merci per una metratura pari a 4.000 mq (attualmente lo scalo dispone di un magazzino merci di superficie pari a 3.000 mq);
    - la costruzione di una pipeline per il collegamento nel 2012 dell'aeroporto ad una delle direttrici di trasporto del carburante nel nord Italia finalizzata all'acquisizione della materia prima a prezzi concorrenziali;

Rilevato che l'analisi di sensitività elaborata da KPMG (Scenario 1), che recepisce alcuni dei principali fattori di rischio che potrebbero impattare sul piano sviluppato dal management, pur mantenendo inalterata l'ipotesi di sviluppo traffico con il vettore di Ryanair, nelle proiezioni 2015-2025 prevede l'eliminazione dell'investimento per l'allungamento della pista di Brescia;

Precisato che successivamente alla presentazione della versione iniziale del 17 marzo 2010, in considerazione del fatto che "sono emersi elementi puntuali in grado di modificare significativamente alcune ipotesi utilizzate per lo sviluppo del piano 2010-2014 e delle successive proiezioni inerziali 2015-2025", è stata predisposta la sezione "Addendum" che accoglie una rielaborazione del c.d. management case, l'aggiornamento dell'analisi di

sensibilità predisposta dall'advisor KPMG, con annesse proiezioni future estese al periodo 2015 –2030;

Atteso che rispetto alle iniziali previsioni di investimenti, come specificato nel documento, tra i principali interventi di rettifica evidenziati dal management è stato eliminato l'investimento nello scalo di Verona per la ri-protezione delle strutture di Verona Cargo Center in margherita nord per circa 2 milioni di Euro, ipotesi che, a commento di KPMG, è stata discussa e condivisa con il management di ENAC;

Rilevato che l'analisi di sensibilità elaborata da KPMG (Scenario 1) nelle proiezioni 2015-2030 mantiene la previsione di eliminazione dell'investimento per l'allungamento della pista di Brescia;

Dato atto che, conseguentemente, gli investimenti si assestano a circa 95 milioni di euro, di cui circa 75 milioni per lo scalo di Verona e circa 20 milioni per lo scalo di Brescia;

Constatato che:

- i. la realizzazione del piano industriale presuppone il rafforzamento patrimoniale diretto della società da attuare attraverso l'aumento del capitale sociale approvato con le modalità previste dalle assemblee straordinarie del 15 maggio e del 21 ottobre 2009;
- ii. l'avvio concreto delle attività di realizzazione degli investimenti previsti dal piano non può essere ulteriormente dilazionato nel tempo in quanto costituisce il presupposto affinché, nel medio periodo, si possa effettivamente concretizzare il ritorno a risultati economici positivi;
- iii. per effetto della citata disposizione di cui all'articolo 6, comma 19 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, la conferma della partecipazione dell'Ente locale alla complessiva operazione di aumento di capitale della società Aeroporto Catullo deve essere verificata in riferimento alla legittimità dell'operazione;
- iv. la norma prevede che gli enti locali non possano sottoscrivere aumenti di capitale nelle società partecipate che chiudono tre esercizi consecutivi in perdita;
- v. la norma prevede, quale eccezione a tale regola, che l'ente locale possa aderire ad eventuali aumenti di capitale sociale finalizzati esclusivamente alla realizzazione di investimenti;
- vi. lo sviluppo del sistema degli Aeroporti del Garda, nello scenario delineato dal piano industriale 2010 – 2014 risulta fondamentale per la crescita e la competitività del sistema produttivo locale e di fondamentale riferimento per il territorio e per la nostra comunità e per quella di tutte le province limitrofe a quella veronese;
- vii. il Consiglio aveva già approvato, con propria deliberazione n. 43 del 25.06.2009, il mantenimento della partecipazione nella Società Aeroporto in quanto strumento necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente;

Richiamata la nota della società prot. 2962 del 9 settembre 2010, in atti, nella quale si evidenzia che:

- a) ancorché in presenza di perdite negli ultimi tre esercizi consecutivi, l'aumento di capitale proposto ai soci si inquadra nei trasferimenti finalizzati alla realizzazione degli investimenti nell'ambito di una convenzione/contratto di servizio relativo allo svolgimento di un servizio di pubblico interesse, quale quello del trasporto aereo;
- b) l'aumento di capitale è specificamente diretto a realizzare il Programma di Intervento e il Piano degli Investimenti approvati da E.N.A.C. e oggetto degli impegni assunti dalla società quale gestore aeroportuale cosiddetto "totale" in base alla convenzione stipulata con E.N.A.C. il 30 aprile 2008 e al successivo decreto

- interministeriale 3 maggio 2008 n. 133/T di affidamento quarantennale della gestione “totale” dell’aeroporto di Verona Villafranca;
- c) detti investimenti recepiscono anche le indicazioni fornite dal Piano Industriale 2010 – 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18.12.2009 e presentato all’assemblea dei soci del 28.06.2010, in cui, in considerazione della mutata contingenza macro-economica e settoriale, vengono illustrate le azioni strategiche finalizzate a migliorare le prospettive di sviluppo della società;

Richiamato inoltre il parere dello Studio Legale Prof. Avv. Domenichelli di Padova, in atti, che, incaricato dalla società ad esprimersi in ordine all’aumento di capitale deliberato dal C.d.A. il 4.08.2010 e al disposto normativo di cui all’art. 6, comma 19 del D.L. n. 78 del 31.05.2010, convertito in L. n. 122 del 30.07.2010, conferma l’applicabilità della deroga prevista dallo stesso comma 19 alla fattispecie in questione se l’aumento di capitale “è diretto alla realizzazione del Piano di investimenti che la Valerio Catullo S.p.A. si è impegnata a svolgere in base alla Convenzione stipulata con E.N.A.C. il 30.4.2008 ed al successivo Decreto Interministeriale del 2.5.2008 di affidamento in concessione quarantennale dello scalo, nonché sulla base delle indicazioni fornite dal Piano Industriale 2010-2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18.12.2009 e presentato all’Assemblea dei Soci del 28.6.2010”, non escludendo comunque neppure l’applicabilità della seconda deroga prevista per i trasferimenti “a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse”;

Ritenuto pertanto che la sottoscrizione dell’aumento di capitale da parte ed enti pubblici azionisti in società in perdita sia atto consentito e legittimo nella misura in cui sia destinato alla realizzazione di investimenti che la società deve concretizzare;

Preso atto che:

- i. l'aumento di capitale oggetto del presente provvedimento:
  - è funzionale alla realizzazione del piano industriale 2010 – 2014 della società;
  - risulta destinato a finanziare parzialmente le consistenti spese di investimento previste per entrambi gli scali (Villafranca e Montichiari), sinteticamente sopra descritte,
  - è, conseguentemente, consentito all’Ente locale, ai sensi dell’articolo 6, comma 19, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122;
- ii. la quota proporzionalmente spettante al Comune di Verona è stata quantificata in n. 8.199 azioni per un controvalore complessivo (compreso il sovrapprezzo) di Euro 759.637,35, da sottoscrivere entro il 31 ottobre 2010 con contestuale versamento dell’intero sovrapprezzo di Euro 70,65 per azione, pari ad Euro 579.259,35 e di almeno il 25% del valore nominale delle azioni, per Euro 45.095,00, con versamento del saldo entro il 31 dicembre 2010;
- iii. nel bilancio di previsione 2010 non è stato stanziato alcun importo finalizzato all’aumento di capitale della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. per cui è necessaria una variazione al bilancio finanziario di previsione in corso;
- iv. l’esecuzione del pagamento entro il termine imposto dal Consiglio di amministrazione comporta che lo stesso incide sul patto di stabilità interno 2010;

Preso atto che il presente aumento di capitale è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Catullo S.p.A. nell’ambito della delega ad esso conferita dall’Assemblea straordinaria del 21 ottobre 2009, ex art. 2443 C.C., ad aumentare il capitale sociale in via scindibile in due o più tranches, entro tre anni dalla data

dell'assemblea stessa, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 33.197.143,55;

Rilevato che l'operazione complessiva dell'aumento di capitale pari al 44% del capitale sociale della Catullo S.p.A. deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci il 15 maggio 2009 – entro cui il presente aumento di capitale si inquadra – è già stato oggetto di esame del Consiglio Comunale con delibera n. 83 del 28 ottobre 2009, con cui tale organo ha espresso un parere di massima favorevole alla partecipazione del Comune all'intero aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci, salvo il verificarsi dei presupposti previsti dal programma di ricapitalizzazione della Catullo, da valutarsi in autonomia decisionale da parte di questo Ente;

Atteso, pertanto, che la presente delibera si colloca nell'ambito degli indirizzi espressi in tale sede dal Consiglio Comunale;

Rilevato, inoltre, che il presente provvedimento non comporta mutamenti sostanziali nell'oggetto sociale, nel modello di governance e/o nel rapporto di poteri tra parte pubblica e privata, per cui esso può ascrivere alla competenza della Giunta Comunale, secondo la qualificata giurisprudenza del Consiglio di Stato, per il quale *"... premesso che il comma 2 dell'art. 32 è di stretta interpretazione ("il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali"), la competenza del Consiglio nell'insieme delle operazioni elencate dall'alinea e) concerne non già ogni decisione in materia di partecipazione, né quindi, le decisioni relative all'entità della partecipazione e ad ogni acquisto o vendita di quote o azioni, bensì la decisione dell'ente se partecipare o meno ad una società e quindi relativa all'acquisto o alla dismissione della qualità di socio...* (Consiglio di Stato, Sez. V, 4 maggio 2004, n. 2699);

Visto in proposito, in senso conforme alla giurisprudenza citata, il parere reso dal prof. Giovanni Sala e dall'avv. Lamberto Lambertini in data 23 settembre 2004, in atti;

Vista la decisione di Giunta Comunale del 21 ottobre 2010;

Considerato che nel bilancio di previsione 2010 non è stato stanziato alcun importo finalizzato all'aumento di capitale della Società Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.;

Ritenuto pertanto che, per quanto riguarda il finanziamento dell'operazione societaria in esame, sussistano le ragioni d'urgenza che inducono ad apportare una variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nei termini riportati al punto 7) del dispositivo;

Preso atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi di legge e precisamente:

- che in data 25/10/2010 il Dirigente Responsabile del Settore Aziende e Partecipazioni, proponente il provvedimento ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, primo comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto con le seguenti avvertenze.

La proposta prevede di dare attuazione al piano industriale 2010 – 2014 che contempla la realizzazione di un consistente volume di investimenti infrastrutturali previsti nella



convenzione con Enac per i quali, oltre al ricorso al mercato finanziario, è richiesto ai soci un concorso finanziario attraverso un aumento di capitale da realizzare in più annualità. La prima tranche di aumento (2009) è già stata sottoscritta dall'Ente locale. Dalla proposta risulta evidente che le ragioni per la sottoscrizione dell'aumento di capitale vanno ricercate nella dichiarata volontà di sostenere la strategia di sviluppo delle infrastrutture aeroportuali di Verona e di Brescia con l'obiettivo di rinforzarne l'autonomia e consentire la progressiva acquisizione di sempre maggiori quote di mercato. Non è tuttavia da sottovalutare la delicata situazione dei conti aziendali, in parte conseguenza della particolare situazione congiunturale e in parte dovuta alla difficile situazione dello scalo di Brescia – Montichiari. L'evoluzione dei risultati economici, negativi da tempo, dovrà essere attentamente monitorata nel contesto della realizzazione del piano industriale approvato dall'assemblea, onde consentire una puntuale verifica della situazione, sia in termini di tempistica di realizzazione degli investimenti, che in termini di andamento economico patrimoniale; Tale attività di monitoraggio dovrà perseguire altresì una coerente valutazione di attendibilità del percorso intrapreso, nel contesto delle future proposte di adesione alle successive tranche di aumento di capitale".

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL  
SETTORE AZIENDE E PARTECIPAZIONI

f.to dott. Michele Nico

- che in data 25/10/2010 il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso il parere, di cui alla nota in data 25/10/2010, in atti, che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, primo comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il presente provvedimento autorizza una spesa in conto capitale rilevante ai fini del patto di stabilità per un importo di Euro 759.637,35 per l'esercizio 2010. Al riguardo si rileva che la situazione contabile attuale, comprensiva del pagamento della somma di cui sopra, proiettata al 31 dicembre in base al prevedibile andamento delle entrate e delle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità, evidenzia uno squilibrio tale da non consentire il raggiungimento dell'obiettivo. Tale previsione potrà modificarsi soltanto a condizione che entro lo scadere dell'esercizio vengano introitate le somme in conto capitale derivanti dalle seguenti alienazioni di beni del patrimonio immobiliare il cui incasso al momento non è prevedibile: area sita in via Palladio – deliberazione consiliare n. 109 del 15 dicembre 2009; aree cedute all'ente Fiere – deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 10 febbraio 2010; parcheggio sito in Viale della Repubblica – deliberazione della Giunta Comunale n. 213 del 5 luglio 2006".

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO

f.to dott. Marco Borghesi

Visto che il Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso il parere, di cui alla nota in data 25/10/2010, in atti, che integralmente si riporta:

"Il Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, rileva che le variazioni di Bilancio di cui alla proposta di deliberazione in oggetto non alterano gli equilibri e risultano conformi a quanto disposto dall'art. 175 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. Il Collegio segnala però che la spesa autorizzata dalla deliberazione in oggetto, tenuto conto del prevedibile andamento delle entrate e delle spese da oggi alla fine dell'esercizio, compromette gravemente il raggiungimento dell'obiettivo stabilito nell'ambito del patto interno di stabilità e pertanto richiama l'attenzione dell'organo deliberante sulle

conseguenze che la delibera potrebbe comportare in termini di sanzioni previste dalla legge”.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

f.to dott. Franco Franceschini

f.to dott. Massimo Babbi

f.to rag. Daniele Tommasi

Su proposta dell'Assessore alle Aziende Partecipate;

A voti unanimi;

### **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ritenere indispensabile che la società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a. concretizzi al più presto tutte le attività ed investimenti previsti dal piano industriale 2010 – 2014 presentato ai soci nell'assemblea del 28 giugno 2010;
3. di dare atto che l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di amministrazione il 4 agosto 2010 in attuazione della delega attribuita ex articolo 2443 del codice civile è finalizzato alla realizzazione degli investimenti previsti dal piano industriale 2010 – 2014, come in premessa sinteticamente descritti;
4. di aderire alla proposta di aumento di capitale e di sottoscrivere, conseguentemente, l'intera quota di propria pertinenza del suddetto aumento di capitale relativo al corrente esercizio 2010, pari complessivamente a n. 8.199 azioni di nuova emissione, al prezzo di Euro 92,65 cadauna, di cui Euro 70,65 a titolo di sovrapprezzo ed Euro 22,00 a titolo di capitale, per un importo complessivo di Euro 759.637,35;
5. di non esercitare, rispetto a tale aumento, il diritto di prelazione spettante ai sensi dell'art. 2441 codice civile sulle azioni rimaste eventualmente inoperte alla chiusura dell'operazione;
6. di programmare, per i prossimi esercizi finanziari 2011 e 2012, i medesimi importi di spesa necessari per la sottoscrizione della seconda e terza tranche di aumento di capitale già previste nel Piano Industriale 2010-2014, riservando comunque a successivi provvedimenti le decisioni in ordine all'eventuale adesione dell'Ente, al verificarsi dei necessari presupposti sostanziali e normativi;
7. di effettuare conseguentemente le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 – 2011 e 2012 in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

ANNO 2010

<b>PARTE II</b>	<b>SPESA</b>		<b>STORNI</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>Spese in conto capitale</b>		
<b>Funzione 9<sup>^</sup></b>	<b>Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente</b>		
Servizio 1 <sup>^</sup>	Urbanistica e gestione del territorio		
Intervento 1	Acquisizione di beni immobili	-E.	759.637,35
<b>Funzione 12<sup>^</sup></b>	<b>Funzioni relative a servizi produttivi</b>		
Servizio 6 <sup>^</sup>	Altri servizi produttivi		
Intervento 8	Partecipazioni azionarie	+E.	759.637,35

	<b>TOTALE VARIAZIONI POSITIVE</b>	<b>+E.</b>	<b>759.637,35</b>
	<b>TOTALE VARIAZIONI NEGATIVE</b>	<b>-E.</b>	<b>759.637,35</b>
	<b>TOTALE STORNI TITOLO II</b>	<b>E</b>	<b>0,00</b>

ANNO 2011

<b>PARTE II</b>	<b>SPESA</b>		<b>STORNI</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>Spese in conto capitale</b>		
<b>Funzione 9<sup>^</sup></b>	<b>Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente</b>		
Servizio 1 <sup>^</sup>	Urbanistica e gestione del territorio		
Intervento 1	Acquisizione di beni immobili	-E.	759.637,35
<b>Funzione 12<sup>^</sup></b>	<b>Funzioni relative a servizi produttivi</b>		
Servizio 6 <sup>^</sup>	Altri servizi produttivi		
Intervento 8	Partecipazioni azionarie	+E.	759.637,35
	<b>TOTALE VARIAZIONI POSITIVE</b>	<b>+E.</b>	<b>759.637,35</b>
	<b>TOTALE VARIAZIONI NEGATIVE</b>	<b>-E.</b>	<b>759.637,35</b>
	<b>TOTALE STORNI TITOLO II</b>	<b>E.</b>	<b>0,00</b>

ANNO 2012

<b>PARTE II</b>	<b>SPESA</b>		<b>STORNI</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>Spese in conto capitale</b>		
<b>Funzione 9<sup>^</sup></b>	<b>Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente</b>		
Servizio 1 <sup>^</sup>	Urbanistica e gestione del territorio		
Intervento 1	Acquisizione di beni immobili	-E.	759.637,35
<b>Funzione 12<sup>^</sup></b>	<b>Funzioni relative a servizi produttivi</b>		
Servizio 6 <sup>^</sup>	Altri servizi produttivi		
Intervento 8	Partecipazioni azionarie	+E.	759.637,35
	<b>TOTALE VARIAZIONI POSITIVE</b>	<b>+E.</b>	<b>759.637,35</b>
	<b>TOTALE VARIAZIONI NEGATIVE</b>	<b>-E.</b>	<b>759.637,35</b>
	<b>TOTALE STORNI TITOLO II</b>	<b>E.</b>	<b>0,00</b>

8. di impegnare di conseguenza la somma di Euro 759.637,35 al cap. 39770/000 del bilancio 2010, impegno n. 3777/000;
9. di sottoporre la variazione di cui sopra alla ratifica del Consiglio Comunale entro sessanta giorni, ai sensi del combinato disposto degli art. 42, comma 4 e art. 175, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
10. di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio, come sopra indicati e con le regole di finanza pubblica, per quanto tale attestazione non abbia effetti ai fini delle disposizioni contenute nell'articolo 9, comma 1, lettere a) e b), del decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009;
11. di formulare al Consiglio di Amministrazione della società l'indirizzo di concretizzare al più presto ogni utile iniziativa organizzativa e strategica per attuare in modo tempestivo gli investimenti programmati dal piano industriale, rispettando i tempi ivi

indicati anche per quanto attiene il perfezionamento delle operazioni bancarie che devono concorrere al sostegno del piano stesso, considerato che è quanto mai necessario dare concretezza ai volumi di lavoro (passeggeri e cargo) sui quali si basa la ripresa di redditività dei prossimi esercizi;

12. di formulare al Consiglio di Amministrazione della società l'ulteriore indirizzo di formalizzare in apposita relazione da approvarsi entro il 31 maggio 2011, con successivo aggiornamento periodico con cadenza semestrale, nella quale rendicontare dettagliatamente l'effettiva destinazione delle risorse acquisite tramite il presente aumento di capitale, specificando quali investimenti, nel contesto attuativo del piano industriale riferito al periodo preso in considerazione, le stesse siano state in concreto destinate;
13. di dichiarare, a voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

I Settori Aziende Partecipazioni e Bilancio e Programmazione provvederanno all'esecuzione per quanto di rispettiva competenza.

IL SINDACO  
TOSI SIG. FLAVIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
MARCHI DOTT. FRANCESCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione presso questo Albo Pretorio per la durata di 15 giorni da oggi, a norma dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, 29 OTT. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE  
MARCHI DOTT. FRANCESCO